

Verifica che testa le capacità organizzative di ordine metodologico e di elaborazione autonoma dei contenuti storici e filosofici. La verifica è stata predisposta e somministrata come lavoro domestico durante l'emergenza sanitaria "Coronavirus". La verifica deve essere consegnata in forma digitale entro le ore 18.00 del 22 Dicembre 2020 all'indirizzo di posta del docente (giorato.sergio@liceofermipadova.gov.it)

1. Procedimento di assunzione delle informazioni:

Leggete con attenzione i seguenti brani:

1. Mondini Marco, *Una guerra lontana. La messa in scena del conflitto sugli schermi* tratto dal volume del medesimo autore *La guerra italiana. Partire raccontare tornare, 1914-18*, Bologna [2014].

2. Simona Cantoni, *"Il nemico è quello dietro di noi": se il cinema italiano mette in dubbio il mito della Grande Guerra*, in "Studi e ricerche di storia contemporanea", 2014, n. 82, p. 19 – 44.

facendo attenzione a individuare come l'evento "guerra mondiale" sia letto, vissuto e interpretato in modo diverso a seconda dei tempi, delle culture, delle appartenenze politiche.

In seguito:

centrando l'attenzione sui seguenti film:

"Vecchia guardia" di Alessandro Blasetti, 1934

"La grande guerra" di Mario Monicelli, 1959

"Uomini contro", di Francesco Rosi, 1970

"Torneranno i prati" di Ermanno Olmi, 2014

avvalendosi dei testi indicati, completati con proprie autonome indagini (siti internet, articoli, recensioni, testi) svolgere un breve saggio sul tema di seguito formulato.

Per ogni film si dovrà cercare di individuare l'intenzione dell'autore, di cogliere il significato dell'opera, lo scopo, i valori che promuove, le critiche che svolge, collocandolo nel contesto del tempo storico in cui si situa.

2. Esercizi metodologici

I siti Internet consultati e/o i testi, articoli, ecc. dovranno essere citati correttamente secondo le regole apprese. Per quanto riguarda Internet le pagine wikipedia possono essere utilizzate per una primaria informazione sull'argomento ma non devono essere incluso tra quelli considerati. Fare attenzione, tra le altre, cose a non dare troppo affidamento a siti commerciali, cioè siti che pur esprimendo valutazioni interessanti sono però funzionali alla vendita o alla promozione del prodotto filmico.

2.1 Per ogni sito Internet utilizzato dedicato al tema (uno per film) e alle questioni relative alla questione posta si dovrà compilare una breve scheda (un abstract in circa 2.000 battute). Nella scheda si deve individuare l'ente o la persona che ne assume la responsabilità e indicare la motivazione per cui si è ritenuto quel sito affidabile (facendo riferimento ai criteri indicati

nell'allegato documento); in seguito dare qualche indicazione sulla struttura del sito, cioè su come i dati sono organizzati e proposti alla consultazione.

2.2 Individuare un libro relativo a uno degli argomenti affrontati, facendo una ricerca bibliografica nell'OPAC SBN al seguente indirizzo:

<https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>

Dove posso recuperare il documento prescelto?

Mentre l'OPAC SBN riferisce i titoli posseduti dalle biblioteche italiane ed è utile per individuare un titolo, per verificare la presenza del testo scelto presso le biblioteche locali potete fare riferimento ai seguenti indirizzi

<https://opac.provincia.padova.it/opac/>

https://galileodiscovery.unipd.it/discovery/search?vid=39UPD_INST:VU1

1. Scelta l'opera che si ritiene significativa (indicare il motivo avvalendosi di qualche recensione o dei dati sull'autore reperibili in rete) e citarla correttamente secondo le modalità indicate nel documento allegato.
2. Indicare la Biblioteca più vicina che possiede un esemplare delle opere considerate.

Anche nella compilazione di questa seconda scheda attenersi all'ordine quantitativo di circa 2.000 battute.

Avvertenze

Data la modalità anomala dello svolgimento della verifica si fa affidamento sulla serietà di ciascuno di impostare autonomamente il proprio lavoro e di trarre da esso le competenze metodologiche che ne derivano. E' ovvio che non possono essere impediti scambi di informazione tra gli studenti ma nel caso di una convergenza eccessiva nelle analisi dei dati, delle fonti e nella elaborazione dei contenuti il compito sarà annullato. (A questo proposito si può anche auspicare un lavoro coordinato tra gli studenti ed uno scambio di informazioni nella individuazione dei siti in modo tale da distribuire tra di voi la successiva analisi autonoma dei documenti reperiti in rete). Assolutamente autonoma deve essere invece l'elaborazione personale.

Cognome

Nome

Spazio per gli esercizi metodologici preliminari

Tema

“La grande guerra” è secondo taluni uno dei film più importanti del cinema italiano perché ha cambiato non tanto la conoscenza e la memoria del conflitto, quanto il giudizio, il comune sentire su di esso.

Il film di Mario Monicelli segna dunque uno spartiacque tra coloro che hanno difeso la memoria della grande guerra come luogo del sacrificio e della formazione dell'identità nazionale e coloro invece che hanno cominciato a guardare con occhi diversi il tragico evento, senza retorica e con un realismo libero da ogni condizionamento, tra chi l'aveva raccontata, pur con tutti i suoi orrori e le sue sofferenze, come la grande prova e la grande avventura, e le generazioni del secondo Novecento che vedevano nel conflitto un olocausto vissuto senza entusiasmo, e a cui non era più vergognoso cercare di sopravvivere in ogni modo.

Dopo aver sviluppato una breve riflessione per ciascuno dei film proposti all'esame che ne individui il focus e l'intento, provate a svolgere un pensiero conclusivo che si proponga di individuare i cambiamenti più profondi intervenuti nella lettura del passato nazionale, di quel grande evento fondativo che è stata la grande guerra, conclusione del percorso risorgimentale per alcuni, inizio di nuove e complicate strade per altri.

Per aiutarti nello sviluppo della argomentazione ti vengono proposte alcune domande che ti possono fungere da guida.

1. Chi è Alessandro Blasetti e il suo film che esce nel 1934, in pieno regime, quando il fascismo gode di ampio consenso tra la popolazione italiana, che immagine propone, che valori, che modelli antropologici? Che cosa celebra, a cosa attribuisce importanza e significato?
2. Tra le molteplici valutazioni che hai letto sul film di Monicelli (1959) prova ad individuare quello che ti sembra più significativo e idoneo a rappresentare anche partendo da un particolare, da un riferimento storico, da un personaggio, da un modo di dire, da una espressione dialettale, da un episodio.
3. L'Italia del 1970 è molto diversa dall'Italia del 1959 ed eventi internazionali come la guerra del Vietnam hanno condotto l'opinione pubblica a condannare la guerra. Anche la rappresentazione filmica, dunque, è indotta a cercare nel primo conflitto mondiale quei fatti e quei fenomeni, comportamenti, atteggiamenti di disprezzo per la vita umana, condannando le gerarchie militari e cogliendo quei moti di ribellione e di protesta (che sono tipici della rivoluzione pacifica del 1968).
4. Nell'anno del centenario (2014) il film di Ermanno Olmi – uno dei più originali e prestigiosi registi italiani – che lettura dà della guerra? Che cosa ti pare di cogliere dalla riflessione che il regista ci propone a un secolo di distanza dall'evento?

Avvertenze: non è obbligatorio rispondere a tutte le domande e similmente la sequenza delle domande non è vincolante

*ma ciascuno può elaborare liberamente lo sviluppo della sua argomentazione. **Orientarsi intorno alle 4.000 battute** (che si possono ricavare in **File>Proprietà> Statistiche** in genere di qualsiasi wordprocessor).*

Svolgimento